

## Marx commemora Marx

→ continua

come rifiuto critico, ma anche come interrogativo: «che cosa significa in concreto ciò che agita questo uomo? la sua analisi del capitalismo è giusta?».

- È possibile separare la riflessione sulle sue teorie dai crimini commessi nel suo nome?

Non si può semplicemente assolverlo da ciò che ne è derivato; ma non lo si deve nemmeno ritenere responsabile di tutto ciò che è stato commesso in seguito alle sue teorie, fino ai gulag di Stalin. Forse, dopo la fine del socialismo reale in Europa, è possibile avere uno sguardo più imparziale sulla sua filosofia. Marx è un pensatore che ha contribuito a plasmare la nostra epoca, anche in senso negativo.

- Quali tesi di Marx sono ancora attuali oggi?

Marx era un acuto analizzatore del capitalismo. Ha riconosciuto in maniera giusta una cosa: quando gli interessi nell'uso globale del capitale costituiscono il fattore determinante di tutto lo sviluppo, il capitalismo entra in aporie insolubili. Detto con mie parole: se si combina l'imperativo tecnologico «ciò che è tecnicamente possibile, lo si può anche fare», con quello economico «ciò che crea profitti, non deve essere ostacolato», e lo si collega con una morale del male minore, ciò conduce all'abisso. Molte cose da lui indicate le vediamo solo ora in tutta la loro ampiezza.

Oggi cominciamo a vedere quali effetti politici ed ecologici ha avuto un capitalismo mondiale, globale e senza freni.

La dottrina sociale cattolica non ha mai negato l'analisi marxista del capitalismo e delle minacce che ne derivano. Ha solo posto l'accento sulla necessità di un suo controllo e di una sua correzione.

Karl Marx ha obbligato a riflettere su problemi che non sono stati risolti. Ciò vale anche per il carattere feticistico dei beni e l'alienazione.

- Come mai l'insegnamento sociale cattolico è meno conosciuto della dottrina di Karl Marx o del suo opposto liberale Adam Smith?

Non oso mettere in dubbio che Karl Marx e Adam Smith siano effettivamente conosciuti e letti. Marx durante la sua vita non ha costruito alcun sistema di teoremi. Ciò è venuto dopo, se ne è fatta quasi una religione di Stato. E naturalmente, in questo modo, ne è stata ampliata la portata. In confronto, la dottrina sociale cattolica non ha un effetto così vistoso e altisonante. Ma l'influsso della dottrina sociale cattolica e del movimento sociale nel sec. 19° è stato grande e intenso. In effetti, nella storiografia si guarda prevalentemente al movimento operaio socialista, ma tra le prime associazioni operaie c'erano quelle cattoliche, ispirate dal vescovo von Ketteler; questo viene spesso dimenticato. Fino al termine del 20° secolo questa dottrina ha esercitato un notevole influsso sullo sviluppo dello stato sociale.

- Nel maggio 2018 non si ricordano solo i 200 anni di Marx ma anche la rivolta studentesca di 50 anni fa. Per i suoi protagonisti, gli insegnamenti di Marx costituivano quasi una Bibbia. Come è successo?

A volte me lo chiedo anch'io. Ma una volta che si comincia a leggere i suoi scritti, se ne rimane presto affascinati. Marx era anche un giornalista e sapeva scrivere in maniera incisiva. Il Manifesto comunista possiede uno slancio avvertibile anche cent'anni dopo, in coloro che nel 1968 dicevano: chi governa in questo paese? dov'è il soggetto rivoluzionario? come può avvenire il grande rovesciamento? Il capitale regna – questa era l'opinione – cioè: Marx, che già allora era contrario, ci offre delle risposte per il presente. Ciò naturalmente è stato pensato in maniera troppo sbrigativa. Ma c'era dentro un'ispirazione, c'era uno slancio rivoluzionario negli scritti di Marx: che bisogna cioè inventare tutto di nuovo, e questo ispira la gente radicalmente insoddisfatta della situazione. Basta solo leggere con cuore libero Marx, e allora ci si accorge che la sua forza è sorprendente.

- Karl Marx non ha trovato seguaci solo nella rivolta studentesca. Il

suo influsso si è esteso anche alla Chiesa, ad esempio nella teologia della liberazione.

Per Marx ciò che conta è il genere umano. Egli non prende in considerazione il singolo. Per noi cristiani, centrale è la persona. Anche se storicamente non l'abbiamo sempre messo in pratica, sappiamo tuttavia che nessun fine può essere perseguito a scapito dell'uomo, come pensa il marxismo, ma l'uomo come persona sta sempre al centro, ogni singola persona.

- Papa Francesco ha descritto il rapporto tra cristiani e marxisti dicendo: «Ci hanno rubato la bandiera!».

Cerco di capire cosa intende dire. Per la Germania, l'affermazione non corrisponde del tutto al vero, lì c'era infatti già il movimento operaio cattolico. Ma, d'altra parte, se guardiamo alla Chiesa del secolo 19°, bisogna dire che non si trattava della maggioranza. Il vescovo von Ketteler era un outsider nell'episcopato. In America Latina è stato ancora diverso. In ogni caso, noi non avremmo dovuto lasciarci rubare da un capitalismo senza freni la bandiera della giustizia verso gli operai e la solidarietà verso coloro che sono calpestat.

Intervista al Frankfurter Allgemeine Sonntagszeitung

Il card. Reinhard Marx ha rilasciato un'altra intervista al Frankfurter Allgemeine Sonntagszeitung (30 aprile 2018) in cui sottolinea alcuni valori positivi che si trovano in Karl Marx, e che sono validi anche per il mondo d'oggi.

Il cardinale ha detto di vedere in Karl Marx un importante correttivo al capitalismo e di essere rimasto molto colpito dalla lettura del Manifesto comunista «perché scritto in un linguaggio impressionante». Le analisi di Marx – ha sottolineato – hanno contribuito in maniera decisiva anche alla nascita della dottrina sociale cattolica, tanto da poter dire che, senza Karl Marx, non ci sarebbe stata alcuna dottrina sociale cattolica. Ha quindi aggiunto, citando Karl Marx, che «il benessere e il profitto non rappresentano tutto ciò a cui deve tendere una società»; e che il mercato non porta automaticamente a una società giusta.

Il cardinale ha attirato l'attenzione anche sulle «enormi disuguaglianze sociali e sui danni ecologici di cui è responsabile il dinamismo capitalistico». I miglioramenti avvenuti, ha affermato, «non sono conquiste del capitalismo, ma il risultato di una lotta contro questi abusi». Anche questo lo si deve a Karl Marx. «Il mercato non è così innocente – come appare dai suoi Manoscritti economici-filosofici –, perché dietro ci sono enormi interessi».

Il card. Marx ha messo in guardia dal cercare solo «i miglioramenti materiali». Bisogna anche guardare «a chi porta i pesi e a chi è perdente». Karl Marx aveva affermato che «i diritti dell'uomo, senza la partecipazione, rimangono incompleti». Marx ha detto chiaramente che «bisogna guardare alle realtà concrete». Sottolineando l'empirismo, «egli è uno dei primi scienziati sociali da prendere sul serio».

In occasione dei 200 anni della nascita, il card. Marx vorrebbe chiedere al suo omonimo Karl Marx se lo fa arrabbiare ciò che gli uomini hanno fatto delle sue idee. In effetti, se non si può «storicamente separare un pensatore da ciò che gli altri più tardi hanno compiuto in suo nome», è anche vero che Karl Marx non è responsabile dei crimini compiuti dagli stalinismi.

Nei suoi scritti – ha aggiunto il cardinale – si trova sì qua e là qualche pensiero totalitario, come il collettivismo che non tiene conto dell'individuo. Tuttavia non si può collegare direttamente Karl Marx con il successivo marxismo-leninismo politico o con i lager punitivi e i campi di lavoro forzato sovietici. La libertà è indivisibile. «La libertà economica senza quella politica non può funzionare; anche la Cina «non può convincere del contrario».

Marx ha tracciato una linea anche sull'attuale populismo di destra e la xenofobia. Le radici si trovano in una nuova spaccatura sociale. «Quando nella gente c'è la sensazione che la società non offre a tutti le medesime opportunità di giustizia, si tratta di una cosa politicamente molto pericolosa». E, dove si ha di mira solo la crescita economica e non gli interessi di tutti, la coesione sociale si dissolve.



## PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it  
info: sanferdinandore@libero.it  
www.mimmomarrone.it  
www.oratoriodomenicosavio.it  
Web TV: TVSF Tele San Ferdinando su YouTube e Ustream

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XV - N. 19  
13 MAGGIO 2018

# IL LUNARIO

“Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture” (S. Agostino).

L'Ascensione è una festa strana, dove nostalgia ed esultanza si mescolano insieme. È una conclusione ed un inizio: termina la sequela fisica di Gesù

ed inizia la nostra storia, l'intervallo di tempo in cui il Risorto scompare agli occhi dei suoi, per iniziare con loro un tipo diverso di rapporto. È un momento di transito in cui i discepoli sono chiamati ad abbandonare la sponda familiare dei modi di presenza per una terra sconosciuta. È il tempo della maturità e della responsabilità. Gesù non cammina più con i discepoli; non determina le loro scelte momento per momento; non indica dove, come, quando... Promette soltanto la presenza dello Spirito: «Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra» (At 1,11). La festa che celebriamo è dunque la festa della «vita adulta»: Dio si fida di noi, Dio si affida a noi perché il Vangelo raggiunga gli estremi confini della terra ed ogni persona sia immersa nell'annuncio che salva.

## Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo... (Mc 16,19)



Il 5 maggio ricorrono i 200 anni della nascita di Karl Marx. È un'occasione per guardare a questo personaggio, che ha dato un'impronta profonda alla storia

degli ultimi due secoli, con occhio libero dalle passioni e dai pregiudizi del passato e chiedersi cosa è rimasto della sua dottrina e del suo pensiero e cercare di cogliere ciò che è ancora valido. Marx era un politico, un filosofo e un economista molto attento ai fenomeni sociali, oltre che giornalista; era uno che intendeva sviluppare e portare a compimento le grandi intuizioni della rivoluzione francese, anche se poi molte sue idee sono state strumentalizzate e deformate da una certa cultura e soprattutto da regimi che se ne sono serviti per giustificare ogni sorta di atrocità e di ingiustizie. La sua figura tuttavia anche oggi continua ad essere oggetto di studio.

Lasciando agli studiosi e agli storici questo arduo compito, pubblichiamo qui ciò che il card. Reinhard Marx ha dichiarato nei giorni scorsi in due interviste: la prima rilasciata alla Rheinische Post on line e raccolta da Ludwig Ring-Eifel (20 aprile 2018) e la seconda al Frankfurter Allgemeine Sonntagszeitung (30 aprile 2018) e ripresa in sintesi dall'

## Marx commemora Marx

di Ludwig Ring-Eifel e KNA

genzia KNA.

Il card. Reinhard Marx è l'attuale presidente della Conferenza episcopale tedesca e arcivescovo della diocesi bavarese di

Monaco-Frisinga. Si chiama anche lui Marx, un cognome abbastanza diffuso nella sua terra natale, la Nord Renania-Vestfalia. È stato anche vescovo di Treviri, terra di origine di Karl Marx, dove questi era nato il 5 maggio 1818. Nei suoi studi il cardinale si è sempre interessato molto della dottrina sociale e ha scritto anche un libro intitolato significativamente "Das Kapital".

Intervista alla Rheinische Post on line

- Marx, lei si è spesso occupato del suo omonimo Karl Marx. Perché un arcivescovo si interessa di Karl Marx che è stato uno degli acerrimi critici della Chiesa e dei "preti"?

La dottrina sociale cattolica si è molto occupata di Marx; di qui l'affermazione di Oswald von Nell-Breuning: «Noi siamo tutti sulle spalle di Karl Marx». Ciò non significa che sia un Padre della Chiesa. Ma la sua posizione è sempre stata un punto di discussione per la dottrina sociale cattolica. In gran parte

→ continua

## I RACCONTI DEL GUFO

### UN SONNO RISTORATORE

Il Gufo nei suoi pensieri notturni disse:

Due Monaci recitavano, devotamente, il “Salmo 126”...

«Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori!

Se il Signore non custodisce la città, invano veglia il custode...

Invano, vi alzate di buon mattino,

tardi andate a riposare, e mangiate pane di sudore:

il Signore ne darà, ai suoi amici, nel sonno!».

Questa frase, incuriosi il più giovane dei due!

«Fratello», chiese il giovane Monaco,

«cosa vuol dire: “Dio ne darà, nel sonno!”?».

Il più anziano, rispose:

«Quando Dio ha creato il mondo,

ha affidato agli uomini il compito di coltivare la terra,

e di operare, per farlo crescere, e perfezionarlo:

e, per questo lavoro, gli ha dato il giorno!

Dio, invece, ha scelto di lavorare la notte...

Così, ha creato il sonno!

E, da allora, quando l'uomo dorme,

Dio richiama la sua anima in Cielo,

e la revisiona accuratamente,

perché, al mattino, l'uomo ritrovi energia nuova, per la vita...

Quando dormiamo, la nostra anima torna da Dio,

per non dimenticarsi del suo Creatore!».

“Così, il «sonno», potrebbe essere definito:

«l'ottavo Sacramento»...”.

## A tutti gli operatori pastorali (e non solo)

Membri Consiglio Pastorale Parrocchiale, Consiglio Parrocchiale Affari Economici, Consiglio di Oratorio, Consiglio di Azione Cattolica, Catechisti, Ministri straordinari della Comunione, Coro Jobel, Coro Giovani, animatori musicali, animatori liturgici, animatori Caritas.

Carissimi, Papa Francesco in questi ultimi giorni ha fatto dono alla Chiesa di un nuovo documento sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo “Gaudete et Exultate”

Ci incontriamo nella Chiesa del Carmine  
alle ore 20,00

Per una lettura comunitaria secondo il seguente  
calendario:

Lunedì	Martedì	Venerdì	Lunedì
14 maggio	15 maggio	18 maggio	21 maggio

## CALENDARIO SETTIMANALE LITURGICO-PASTORALE

Tempo di Pasqua - Anno B

<b>DOMENICA 13 MAGGIO</b> ASCENSIONE DEL SIGNORE - Solennità At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20 Ascende il Signore tra canti di gioia	L'invecchiare è la tendenza a non correre rischi.	SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – 19,30
<b>LUNEDI' 14 MAGGIO</b> S. MATTIA – Festa At 1,15-17.20-26; Sal 112; Gv 15,9-17 Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo	Sono solo i superficiali, a non giudicare dalle apparenze. (Wilde)	09,00: Lodi ed Esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 16,30: Preparazione bambini di prima comunione ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 19,00: S. Messa ore 19,30. Incontro genitori ragazzi III Media Ore 20,00: Lettura comunitaria dell'Esortazione apostolica “Gaudete et Exultate” (Chiesa del Carmine)
<b>MARTEDI' 15 MAGGIO</b> At 20,17-27; Sal 67; Gv 17,1-11a Regni della terra, cantate a Dio	L'importante non è avere tante idee, ma viverne una. (Ugo Bernasconi)	ore 09,00: Lodi ed Esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 16,30: Preparazione bambini di prima comunione ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 11,00. Concelebrazione e supplica presso la Chiesa del S. Rosario Ore 20,00: Lettura comunitaria dell'Esortazione apostolica “Gaudete et Exultate” (Chiesa del Carmine)
<b>MERCOLEDI' 16 MAGGIO</b> At 20,28-38; Sal 67; Gv 17,11b-19 Regni della terra, cantate a Dio	Genio è chi crea concordanza tra il mondo in cui vive ed il mondo che vive in lui. (Hugo Von Hofmansthal)	ore 09,00: Lodi ed Esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 16,30: Preparazione bambini di prima comunione ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa
<b>GIOVEDI' 17 MAGGIO</b> At 22,30; 23,6-11; Sal 15; Gv 17,20-26 Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio	Soltanto i grandi uomini possono avere grandi difetti. (F.de la Rochefoucauld)	ore 09,00: Concelebrazione Eucaristica ed Esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 16,30: Preparazione bambini di prima comunione ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 19,00: S. Messa
<b>VENERDI' 18 MAGGIO</b> S. Giovanni I – memoria facoltativa At 25,13-21; Sal 102; Gv 21,15-19 Il Signore ha posto il suo trono nei cieli	Il Vero giusto è colui che si sente sempre a metà colpevole dei misfatti di tutti. (K.Gibran)	ore 09,00: Celebrazione Eucaristica ed Esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 16,30: Preparazione bambini di prima comunione ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 19,00: S. Messa Ore 20,00: Lettura comunitaria dell'Esortazione apostolica “Gaudete et Exultate” (Chiesa del Carmine)
<b>SABATO 19 MAGGIO</b> At 28,16-20.30-31; Sal 10; Gv 21,20-25 Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto	Gli uomini veramente grandi non possono dubitare di un'esistenza futura, perché sentono in sé medesimi la propria immortalità. (Ugo Tarchietti)	ore 09,00: Celebrazione Eucaristica ed Esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 09,00: Ritiro bambini prima comunione presso l'Oratorio ore 09,30: Confessione genitori bambini prima comunione ore 16,30: Confessione genitori bambini prima comunione ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,30-17,00. Catechismo I-II-III-IV elem. (Oratorio) ore 17,00-18,30. Catechismo V elem-I-II-III media (Oratorio) ore 21,00. Vegli di Pentecoste (Parrocchia sacro Cuore di Gesù)
<b>DOMENICA 20 MAGGIO</b> DOMENICA DI PENTECOSTE - Solennità At 2,1-11; Sal 103; Gal 5,16-25; Gv 15,26-27; 16,12-15 Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra	Si può fare a meno di tutto, purché non si debba. (Roberto Gervaso)	SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – 19,30 Ore 11,00. Prime Comunioni

## PREGHIERA

Non sono superuomini, immuni da cedimenti, da dubbi, senza ombra di paura, con una fede priva di incrinature, eppure tu, Gesù, li mandi in missione. Chiedi loro di partire, di mettersi in cammino per raggiungere ogni uomo e ogni donna,

di qualsiasi regione della terra. Affidati loro il tuo Vangelo perché lo portino dovunque: non è una parola qualsiasi, ha la capacità unica di cambiare la vita, di trasformare i cuori, di guarire nel profondo e di donare uno slancio nuovo.

Per questo è accompagnata da segni eloquenti che ne confermano la forza: le divisioni vengono superate con i linguaggi molteplici dell'amore; il male, anche il più velenoso, il più pericoloso e devastante, risulta sconfitto, umiliato, e tutti coloro che attendono compassione e consolazione

sono sanati e rimessi in piedi. Non possono più contare sulla tua presenza fisica, terrena, ma ricevono molto di più: asceso al cielo, tu ora vivi nella gloria, al modo di Dio, e quindi sei vicino ad ognuno di loro, senza limiti di spazio e di tempo.